

ziamento a Dio per tutte le cose belle che ci aveva regalato nella giornata. Con il passare del tempo (adesso ha 21 mesi) al momento di andare a dormire facciamo precedere alla benedizione, l'Ave Maria che recitiamo insieme mano nella mano guardando un'immagine della Madonna con Gesù Bambino appesa sopra il letto. Benedetta tiene molto a questo momento, che è diventato un vero e proprio rito prima di andare a dormire. Nel periodo precedente al Natale, al momento della preghiera serale, abbiamo aggiunto poi un «ringraziamento speciale» alla Madonna per il grande dono della nascita di Gesù che stava per farci. Questo concetto si è impresso con molta forza nella mente di Benedetta, che per tutto il periodo di Avvento andava dicendo: «Viene Natale e nasce Gesù Bambino!».

Chiara e Giampiero

3

Lettera ai genitori

Ecco tua madre.

*L'immagine di Maria nella camera
del bambino*

*Carissimi genitori,
dopo avervi parlato del segno di croce, vogliamo
condividere con voi la proposta di un altro segno
semplice ed insieme ricchissimo che ci viene
consegnato dalla tradizione della Chiesa: quello di
porre un'immagine della Madonna con il Bambino
Gesù nella camera del vostro bambino.*

1/ Porre l'immagine di Maria vicino alla culla del bambino

Questo segno si inserisce bene nella crescita costante dei bambini. Pian piano, infatti, cresce in loro l'attenzione verso l'ambiente che li circonda, insieme con una maggiore consapevolezza di sé - questo è ormai evidente quando il bambino ha circa un anno di vita.

Questi cambiamenti fondamentali offrono nuove opportunità per l'educazione alla fede. I piccoli riti familiari come il segno della croce sono colti dal bimbo in maniera più precisa. Entrano a far parte di quel vissuto familiare che lo stanno pian piano aprendo al mondo nelle sue diverse dimensioni, compresa quella trascendente. Tali opportunità diventano ancora più stimolanti in occasione delle grandi feste come il Natale e la Pasqua.

Giunto a questo punto del suo sviluppo, il bambino può scoprire ed entrare in rapporto con un'immagine densa di significati: quella della Madonna con il Bambino. Quasi sempre questa immagine è già presente nella casa. Si tratta ora di porla accanto al lettino del piccolo e di trovare il modo giusto per un suo coinvolgimento diretto.

Fra le immagini religiose che è possibile proporgli in questo periodo, è certamente la più adatta. In essa è presente il mistero dell'Incarnazione (Dio che si fa uomo), ma insieme compaiono una mamma e suo figlio, figure familiari al bimbo.

Di questa immagine si può scegliere un modello tradizionale (molto belle, ad esempio, quelle di Raffaello o del Beato Angelico; ma belle sono anche le icone o certe statuine, oppure altre figure in rilievo), da collocare in maniera che sia ben visibile al bambino.

È l'annuncio più importante di tutta la storia umana: Colui che ha creato il mondo vuol vivere con noi e si fa uomo. Il Nuovo Testamento riprende la figura del messaggero già conosciuto dall'Antico Testamento per rappresentare un avvenimento che ha Dio per protagonista. Il nome dell'arcangelo Gabriele significa "Forza di Dio". Dio si incarna, prende una carne umana nel grembo di questa semplice ragazza ebrea. Era promessa come sposa a Giuseppe, ma non erano ancora andati a vivere insieme, per questo Maria poté affermare di non conoscere uomo. Giuseppe era della stirpe di Davide e riconoscerà il figlio di Maria davanti al popolo. E Gesù sarà figlio di Davide.

Maria conosce il progetto divino di mandare un giorno un salvatore, il Messia. Non dubita che ciò si sarebbe realizzato, ma rimane turbata non capendo come lei possa entrare in quel progetto. Avuti chiarimenti, non si tira indietro. Questa pagina mette in luce sia la verginità di Maria sia la sua divina maternità. Quando raccontarla ai bambini? Nel tempo dell'Avvento, di fronte ad un quadro dell'Annunciazione. Come raccontare? È importante soprattutto soffermarsi sugli atteggiamenti, sulle domande e sulla risposta di Maria. Sul suo esempio ogni cristiano che segue Gesù è invitato a dare risposta giorno per giorno.

Catechismo dei bambini

2/ Il bambino è in grado di capire l'essenziale

L'immagine deve essere presentata con parole semplici, in un momento favorevole in cui è tranquillo e predisposto a raccogliere la comunicazione. Le parole potranno essere simili a quelle che seguono:

«Carissimo, oggi accanto al tuo letto mettiamo questa bella immagine di una mamma con il suo bambino. La mamma è la Madonna e si chiama Maria. Il bambino che ha in braccio è Gesù, il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini. Maria amava molto il suo bambino. Ed insieme a Lui ama

tutti noi. Anche noi vogliamo molto bene a Gesù e alla Madonna. Da oggi Maria e il suo piccolo Gesù staranno accanto al tuo letto. Ti faranno sempre compagnia. Prima di addormentarti e al risveglio li potrai guardare. Gli puoi mandare anche un bacio, così... Poi, appena saprai parlare, mamma ti insegnerà una preghiera da rivolgere alla Madonna che si chiama Ave Maria. Oggi la reciterà mamma anche per te: "Ave, Maria..."».

Non dobbiamo preoccuparci che il bambino sia in grado di comprendere concettualmente il nostro messaggio. Innanzi tutto il bambino è sempre interessato alle cose che gli vengono dette con amore ed è felice di essere coinvolto in ciò che lo riguarda e che lo circonda. Se non comprende bene il significato delle nostre parole, riesce comunque a coglierne il tono affettivo, l'intenzione profonda. Egli, inoltre, è in grado di percepire l'essenziale: la Madonna e il Bambino sono qualcosa di importante che mamma e papà pongono vicino a me. Naturalmente da quel momento - nei giorni e negli anni che verranno - si troveranno altre occasioni per riprendere il discorso, riportando l'attenzione del piccolo su quell'immagine, fino a farla diventare per lui familiare.

La sera diciamo insieme l'Ave Maria

Non ricordo bene quando ho visto per la prima volta sul mio comodino una piccola statua della Madonna con in braccio Gesù. Adesso, tornando con la memoria ad anni così lontani, debbo dire che quella figura, posta poco distante dalla mia testa, mi trasmetteva un senso di protezione e come di vicinanza di una persona cara. Oggi un'altra Madonna ha trovato posto su un altro comodino, quello di mia figlia Giulia.

Francesca

3/ Un nuovo piccolo rito della sera

L'immagine della Madonna con il Bambino rende possibile un nuovo e semplice rito che si può vivere in famiglia. La sera, prima del segno della croce sulla fronte, uno dei due genitori (o magari entrambi) possono mettersi con il bambino di fronte all'immagine e recitare per lui l'Ave Maria, ricordandogli che è la preghiera che rivolgiamo alla Madonna, alla madre di Gesù. In tal modo l'Ave Maria gli diventerà familiare, ne apprenderà pian piano le parole finché, con la piena acquisizione del linguaggio, la reciterà anche lui insieme con mamma e papà.

È importante che i bambini vedano i propri genitori pregare. È il modo più significativo per farli entrare nella dimensione del rapporto dell'uomo con Dio: Egli ci trascende ma al tempo stesso ci è sempre accanto con il suo amore.

Talvolta il bambino di questa età si sveglia tranquillamente e ha il piacere di rimanere in silenzio, di guardarsi intorno. Non piange, non chiama subito i genitori. Appare contento di rimanere un po' da solo, di osservare (ma il suo forse è un contemplare) le cose che lo circondano, ritrovando così quel mondo che aveva lasciato la sera prima. Se fra queste cose ci sarà l'immagine della Madonna con il Bambino, egli avrà la possibilità di collegarla alla preghiera dei genitori e di individuare in essa un elemento familiare, che gli trasmetterà pace e sicurezza.

C'è un'ultima cosa da dire. La domestichezza che il bambino acquisisce con questa immagine, lo metterà presto in grado di identificarla in altri contesti: in chiesa, nelle edicole che si incontrano per strada o nelle gite in campagna... E sarà spesso lui a indicarla come qualcosa che fa parte del suo mondo, che gli è familiare (magari inviandole il suo bacio).

A Natale abbiamo aggiunto un ringraziamento speciale a Maria

Sin da quando Benedetta era molto piccola (2, 3 mesi), abbiamo cominciato a farle il segno della croce sulla fronte prima di andare a dormire con una benedizione e un ringra-